

In Europa alcuni tribunali stanno revocando i lockdown imposti dai governi

Delle brecce si stanno facendo strada nel panorama delle restrizioni anti-Covid che riguarda tutta Europa, con casi di organi giudiziari e parlamentari che sconfessano le politiche di chiusura imposte dai governi, sottolineandone deficit di legittimità costituzionale.

In **Finlandia**, al governo è stato vietato di imporre il lockdown a causa della sua illegittimità costituzionale. Nello specifico, una **commissione parlamentare** per la legge costituzionale ha affermato che la proposta governativa di mettere in quarantena gli abitanti delle 5 città più a rischio non fosse conforme alla costituzione. La commissione ha inoltre sottolineato che tali restrizioni fossero troppo generiche e che esse dovrebbero essere imposte solo nei confronti di eventi specifici, che determinano un reale rischio di diffusione dei contagi.

In **Belgio**, la settimana scorsa il [tribunale](#) di primo grado di Bruxelles ha emesso un'ordinanza in cui è viene chiesto al governo di elaborare una nuova legge su cui basare le restrizioni, in quanto le attuali leggi su cui si fondano le misure anti-Covid non sono state ritenute sufficienti a sostenerne la legittimità. Il governo dovrà fornire tale base giuridica entro 30 giorni e, se non si atterrà a quanto stabilito, **le attuali restrizioni dovranno essere annullate**. Inoltre, se questa nuova base legale non sarà realizzata, il governo dovrà pagare una multa di 5.000 euro al giorno fino ad un totale massimo di 200.000 euro. L'ordinanza del tribunale è arrivata in seguito ad un ricorso effettuato da parte della "Lega belga dei diritti umani", accettato dai giudici.

Infine, anche in **Spagna** aumentano i conflitti politici nei confronti delle misure imposte dal governo. L'obbligo imposto ai cittadini di indossare la mascherina all'aperto da parte del governo centrale è sotto l'attacco di diverse autorità regionali che stanno approvando regolamenti di carattere opposto, ritenendo che - sulla base della costituzione largamente federale della Spagna - la legge nazionale non possa sovrastare quella regionale. Ad esempio, il [governo](#) delle **Isole Baleari**, ha dichiarato che **non vi sarà l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione** nelle piscine e nelle spiagge locali. Un modo per cercare, quantomeno, di permettere l'inizio della stagione turistica, che in terra iberica come ovunque sta attraversando una crisi senza fine. E non si tratta di certo dell'unico risvolto negativo dei lockdown: oltre ai danni economici, anche danni sociali e [psicologici](#) sono problemi con cui ogni nazione dovrà fare i conti prossimamente.

[di Raffaele De Luca]